



CITTA' di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Ufficio del Sindaco

sindaco@comune.domodossola.vb.it

telefono segreteria: 0324.492212

L'approvazione alla Camera del Disegno di Legge sul cosiddetto "Federalismo Fiscale" rappresenta un momento storico, a prescindere dall'appartenenza politica di ognuno di noi, per il nostro Paese.

Viene infatti segnato il cammino per un processo di cambiamento dello Stato che è appena iniziato e che vede finalmente sancita la responsabilizzazione degli Enti Locali ed il riconoscimento agli stessi di un ruolo nuovo.

Per i Comuni è partita una sfida epocale: nei territori rimarranno le risorse generate dagli stessi e lo Stato riceverà solo i fondi necessari al suo funzionamento.

Sta per finire la "fila" per la questua nei confronti di Roma dove ottiene di più chi ha più amici, chi grida più forte o chi dilapida risorse pubbliche chiedendo poi rimborsi a piè di lista.

Il percorso di attuazione del federalismo Fiscale è appena iniziato: una serie di Decreti attuativi porteranno gradualmente ad una rivoluzione nella gestione degli introiti fiscali: dal concetto di spesa storica si arriverà a quello di "spesa standard" che obbligherà tutti, ma proprio tutti, ad un maggiore controllo dei flussi di cassa, ad una inevitabile e più efficace lotta all'evasione ed ad una maggiore "giustizia".

Se è vero che, per esempio, a Roma si spendono 16.000 euro pro capite per un servizio di asilo nido e a Modena lo stesso costa meno della metà (circa 7.000 euro!) si capisce immediatamente che la stagione degli sprechi sta finalmente per concludersi.

Analogo discorso vale per il costo di un posto letto negli ospedali come per il costo pro capite per studente, con lo scandalo che spesso laddove è maggiore la spesa ci troviamo di fronte ad un servizio peggiore... e lo Stato (noi) spesso interviene a ripianare debiti alla faccia di chi fa i salti mortali quotidianamente per conciliare economicità ed incisività.

Hanno il fiato corto quei Comuni virtuosi "al contrario" che spendono di più e forniscono servizi di minore qualità: una situazione inaccettabile che è eredità di un sistema ormai al collasso per il quale diveniva improcrastinabile l'adozione di misure radicali.

Si chiude un'era che ha penalizzato una parte del Paese e che non ha consentito la crescita dell'altra; si apre un periodo nuovo in cui tante saranno le difficoltà da affrontare, in cui sarà necessario forse tarare gradualmente la macchina, ma dal quale non si può e non si deve tornare indietro.

Abbiamo voltato pagina: a breve i cittadini potranno guardare in faccia i loro Amministratori e chieder conto di come vengono spesi i loro soldi... senza più alibi, senza rimpalli a livelli superiori e senza la fastidiosa "fila" per la questua a Roma.